

Bollino Azzurro per il Santa Maria delle Croci grazie a Urologia e Oncologia

Premio come centro che garantisce un approccio multiprofessionale



05 Marzo 2022 L'ospedale 'Santa Maria delle Croci' è stato premiato da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, nel quadro della prima edizione del Bollino Azzurro (2022-2023), volta a individuare i centri che garantiscono un approccio multiprofessionale e interdisciplinare dei percorsi diagnostici e terapeutici per le persone con tumore alla prostata.

Si tratta del primo riconoscimento, tra quelli promossi da Fondazione Onda, che ha come oggetto la salute dell'uomo.

Il tumore alla prostata è una tra le malattie più diffuse negli uomini: in Italia sono circa 564.000 le persone con una pregressa diagnosi di tumore della prostata, pari al 19 per cento dei casi di tumore nei maschi e ogni anno si contano circa 36.000 nuove diagnosi.

Tra gli scopi del Bollino Azzurro vi è quello di segnalare le strutture che favoriscono un approccio multidisciplinare nel trattamento di questa malattia, attraverso trattamenti personalizzati e innovativi e tramite la collaborazione tra diversi specialisti, quali urologo, radioterapista, oncologo medico, patologo, radiologo, medico nucleare, psicologo.

“Questa prima edizione del Bollino Azzurro, che ha visto la partecipazione di 155 strutture italiane, rinnova il nostro impegno nel coinvolgere sia la popolazione maschile che quella femminile sulle tematiche relative alla salute e in particolare sul tumore alla prostata”, ha affermato Francesca Merzagora, presidente di Fondazione Onda.

“I centri premiati costituiranno una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose e offriranno alla popolazione l'opportunità di essere correttamente informata. Il riconoscimento del Bollino Azzurro rappresenta quindi un significativo punto di partenza per il potenziamento dei servizi in ottica multidisciplinare”.

Grande soddisfazione è stata espressa dal dott. Salvatore Voce, direttore di Urologia e Stefano Tamberi, direttore Oncologia Ravenna: “Da oltre un anno, l'ospedale di Ravenna, grazie alla condivisione del progetto tra l'Oncologia e l'Urologia ha avviato l'esperienza del team multidisciplinare uro-oncologico.

Urologi, oncologi e radioterapisti, supportati dalla costante presenza in meeting del radiologo e

dell'anatomo-patologo, discutono collegialmente i casi clinici, redigendo un referto comune, che fornirà al paziente una chiara e pertinente roadmap di quanto dovrà fare rispetto alla sua patologia oncologica, dalla presa in carico, al completamento dell'iter diagnostico più opportuno, fino alla decisione sulla terapia ritenuta più adeguata". 

© copyright la Cronaca di Ravenna